

Stellantis rimane sotto i riflettori anche se le ultime novità "aprono all'ottimismo"

# «Una proposta condivisa per Melfi»

La richiesta di Fim, Uilm., Fismic e Uglm a Bardi in vista del tavolo ministeriale

Dopo la lunga trattativa con la dirigenza dello stabilimento Stellantis di Melfi, conclusasi il 12 luglio con un accordo articolato in quattro punti, le segreterie regionali di Fim, Uilm, Fismic e Uglm già guardano al prossimo incontro del 24 luglio in programma al ministero delle Imprese tra Governo e sindacati, incontro che è propedeutico alla sottoscrizione dell'accordo tra Stellantis e lo stesso Governo per il rafforzamento della filiera italiana dell'automotive. Melfi

**Pessolano**  
**«Melfi**  
**diventi caso**  
**nazionale»**

arriva al nuovo appuntamento ministeriale con novità sostanziali: l'avvio degli investimenti per la messa in produzione dei nuovi modelli elettrici e l'annuncio da parte dell'ad Tavares dell'assegnazione alla fabbrica lucana di un quinto modello che dovrebbe contribuire a tenere il più in alto possibile l'asta dei volumi produttivi e quindi dell'occupazione. In previsione di questi incontri, Fim, Uilm, Fismic e Uglm sollecitano il presidente della Regione Basilicata Vito Bardi a convocare un incontro «per mettere a punto una proposta condivisa da presentare ai tavoli ministeriali con l'obiettivo di tutelare l'area industriale dell'automotive di Melfi».

"Siamo stati tra i primi a ribadire la

necessità di far diventare Melfi una questione nazionale, per questo guardiamo con favore al risultato del tavolo tra Governo e Stellantis che ha ribadito la centralità del sito industriale lucano. Per mesi ci siamo battuti affinché la Regione portasse a Roma il dossier Melfi, chiedendo a più riprese un impegno del Presidente Bardi a favore degli operai e delle aziende dell'indotto lucano di Stellantis". Così commenta il segretario regionale di Azione, Donato Pessolano.

"Le rassicurazioni avute da Tavares - continua il segretario Pessolano - vanno nella direzione auspicata e, nell'attesa che si trovi anche il giusto accordo con i sindacati, vogliamo riconoscere il buon lavoro svolto da tutte le parti coinvolte in questa vicenda. Il futuro della transizione può contare su un presidio industriale di primissimo livello qual è quello di Melfi e su risorse umane di grande qualità. Questo importante risultato rilancia ulteriormente il ruolo strategico della Basilicata nel Mezzogiorno e nell'intera area mediterranea come luogo di innovazioni possibili e sviluppo industriale avanzato".

"Oggi - conclude il leader di Azione Basilicata - si possono ipotizzare nuovi scenari di incentivi regionali all'uso dell'elettrico, frontiera verso la quale l'automotive sta procedendo e con la quale dobbiamo fare i conti".



Superficie 39 %